



Confronto di modelli numerici per lo studio della propagazione di segnali EA

<u>Chiappa^{a,*} Andrea</u>, Giorgetti^a F., Messina^b M., Augugliaro^c G., Biancolini^a M. E.

^aUniversità di Roma Tor Vergata, Via del Politecnico 1, 00133, Roma

^bUniversità di Bologna, Viale del Risorgimento 2, 40136, Bologna

°INAIL, Via di Fontana Candida 1, 00040, Monte Porzio Catone, Roma

*andrea.chiappa@uniroma2.it





Sommario

- Il progetto SmartBench
- Introduzione sulle EA
- Simulazioni FEM: COMSOL, APDL, FEMAP con NX NASTRAN
 - Bulk 2D
 - Guided 2D
 - Guided 3D
- Conclusioni





Il progetto SmartBench



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO





www.smartbench-project.it

Introduzione sulle EA

L'emissione acustica (EA) è una tecnica di controllo non distruttivo, basata sulla propagazione e sull'acquisizione di segnali ultrasonori

SONO EMESSE DA UN MATERIALE SOTTO SFORZO PER EFFETTO DI FENOMENI IRREVERSIBILI (DANNEGGIAMENTO) CHE SI VERIFICANO DURANTE LA PROVA VENGONO GENERATE DA APPARECCHIATURE ESTERNE ED INDIRIZZATE NELLA STRUTTURA. DURANTE LA LORO PROPAGAZIONE INTERAGISCONO CON EVENTUALI DIFETTI E PRODUCONO ONDE RIFLESSE

Introduzione sulle EA

Le proprietà di propagazione di un'onda meccanica in un mezzo dipendono dal rapporto tra lunghezza d'onda (λ) e dimensione del dominio (L)

Se $\lambda \ll L$ ONDE BULK	Se λ≈L ONDE GUIDED
velocità di fase costante	velocità di fase funzione della frequenza
velocità di gruppo costante	velocità di gruppo funzione della frequenza
non dispersive	generalmente dispersive

scansione punto per punto	scansione globale
non affidabili (possono mancare un punto)	affidabili (copertura dell'intero volume)
alto livello di addestramento	addestramento minimo
la struttura deve essere accessibile	ispezione di strutture sommerse o rivestite

Caso più semplice:

- due tipi di onde
- le velocità dipendono solo dalle caratteristiche del materiale
- l'ipotesi di deformazione piana riduce la dimensione del modello

ACCIAIO

- modulo di Young: E = 209 GPa
- modulo di taglio: G = 80.4 GPa
- coefficiente di Poisson: $\nu = 0.3$

• densità:
$$ho=7800~kg/m^3$$

$$c_{L} = \sqrt{\frac{E(1-\nu)}{\rho(1+\nu)(1-2\nu)}} = 6005.8 \frac{m}{s}$$
$$c_{T} = \sqrt{\frac{G}{\rho}} = 3210.3 \frac{m}{s}$$

- Linee guida per la discretizzazione FEM
- $b_e =$ lato dell'elemento più piccolo
- $\Delta t =$ passo temporale
- $\lambda_{min} =$ lunghezza d'onda più piccola
- $f_{max} =$ frequenza massima del problema dinamico
- CFL = numero di Courant

$$\frac{\lambda_{min}}{20} \le b_e \le \frac{\lambda_{min}}{10}$$

$$\Delta t = \min\left(\mathrm{CFL} \cdot \frac{b_{e,min}}{c_L} \quad , \quad \frac{1}{20 \cdot f_{max}}\right)$$

Linee guida per la discretizzazione FEM

$$\lambda_{min} = \lambda_T = \frac{c_T}{f_0} = 0.064 \ m$$

 $f_{max} = f_0 = 50 \ kHz$

CFL = 0.25

$$b_e = \frac{\lambda_{min}}{20} = 0.0032 \ m$$

$$\Delta t = 0.25 \cdot \frac{b_{e,min}}{c_L} = 1.33 \cdot 10^{-7} s$$

Verifica dei risultati numerici, controllo sulle velocità di propagazione

- c_L = velocità delle onde longitudinali
- c_T = velocità delle onde di taglio
- $\begin{bmatrix} 0 & t_{Hann} \end{bmatrix}$ = intervallo della finestra di Hanning
- d = distanza

 $t_{1L} = \frac{d}{c_L} = 1.414 \cdot 10^{-4} s \qquad t_{2L} = t_{Hann} + \frac{d}{c_L} = 2.214 \cdot 10^{-4} s$ $t_{1T} = \frac{d}{c_T} = 2.646 \cdot 10^{-4} s \qquad t_{2T} = t_{Hann} + \frac{d}{c_T} = 3.446 \cdot 10^{-4} s$

**Dell Precision T5810 con processore a 3.50 GHz, 48.0 GB di RAM e 6 cores

*Bilineari 4 nodi

SMARTBENCH - INAIL BRIC 2016 ID 15 - CUP E82F17000930006

x 10⁻

Simulazioni FEM: Bulk 2D

L'arrivo dell'onda T è anticipato

- Dopo una serie di prove è emersa una relazione di offset tra b_e e Δt :
 - b_e grandi anticipano l'arrivo delle onde
 - Δt grandi ritardano l'arrivo delle onde
- Proporzionalità da tarare tra b_e e Δt
- Nuove analisi con CFL = 1

*Bilineari 4 nodi

**Dell Precision T5810 con processore a 3.50 GHz, 48.0 GB di RAM e 6 cores

SAFAP 2018 - 28-29 Novembre BOLOGNA

SMARTBENCH – INAIL BRIC 2016 ID 15 – CUP E82F17000930006

Caso più complesso rispetto al precedente:

- più tipi di onde
- le velocità dipendono dalle caratteristiche del materiale, dalla forma del dominio e dalla frequenza del problema dinamico
- si distingue tra velocità di fase e di gruppo
- l'ipotesi di deformazione piana riduce la dimensione del modello

Bartoli, I., Lanza di Scalea, F., Fateh, M., Viola, E., 2005. Modeling guided wave propagation with applications to the long-range defect detection in railroads tracks. NTD&E International 38, 325-334

SAFAP 2018 - 28-29 Novembre BOLOGNA

SMARTBENCH – INAIL BRIC 2016 ID 15 – CUP E82F17000930006

Bartoli, I., Lanza di Scalea, F., Fateh, M., Viola, E., 2005. Modeling guided wave propagation with applications to the long-range defect detection in railroads tracks. NTD&E International 38, 325-334

SAFAP 2018 - 28-29 Novembre BOLOGNA

SMARTBENCH – INAIL BRIC 2016 ID 15 – CUP E82F17000930006

Bartoli, I., Lanza di Scalea, F., Fateh, M., Viola, E., 2005. Modeling guided wave propagation with applications to the long-range defect detection in railroads tracks. NTD&E International 38, 325-334

SAFAP 2018 - 28-29 Novembre BOLOGNA

*Bilineari 4 nodi

SMARTBENCH - INAIL BRIC 2016 ID 15 - CUP E82F17000930006

**Dell Precision T5810 con processore a 3.50 GHz, 48.0 GB di RAM e 6 cores

Caso più complesso rispetto al precedente:

- più tipi di onde
- le velocità dipendono dalle caratteristiche del materiale, dalla forma del dominio e dalla frequenza del problema dinamico
- si distingue tra velocità di fase e di gruppo
- modello tridimensionale

Forzante con frequenza centrale $f_0 = 50 \ kHz$ stimola selettivamente il modo asimmetrico di ordine 0

$$\begin{array}{c}
 c_{g,1} = 2965 \frac{m}{s} \\
\lambda_1 = 0.038 m
\end{array}$$

$$\begin{array}{c}
 t_1 = \frac{d}{c_{g,1}} = 2.66 \cdot 10^{-4} s
\end{array}$$

FEMAP	3.8·10 ⁻³	1.10-6	440896	1137 (output ridotto)
APDL	3.8.10-3	1.10-6	763416	2297
COMSOL	3.8.10-3	1.10-0	530104	1331

*Dell Precision T5810 con processore a 3.50 GHz, 48.0 GB di RAM e 6 cores

	Р _е	Δι		
COMSOL	3.8·10 ⁻³	2.10-6	530104	751
APDL	3.8·10 ⁻³	2.10-6	763416	1139
FEMAP	3.8·10 ⁻³	2.10-6	440896	711 (output ridotto)

*Dell Precision T5810 con processore a 3.50 GHz, 48.0 GB di RAM e 6 cores

High Performance Computing (HPC)

SMARTBENCH – INAIL BRIC 2016 ID 15 – CUP E82F17000930006

Conclusioni

- COMSOL, Ansys APDL e FEMAP con NX NASTRAN sono stati impiegati per simulare problemi dinamici di propagazione ondosa
- I risultati sono stati controllati con il metodo delle velocità
- Relazione di offset tra passo spaziale e temporale
- Taratura *ad hoc*
- COMSOL più veloce ma più sensibile alla discretizzazione

Grazie dell'attenzione

Confronto di modelli numerici per lo studio della propagazione dei segnali EA

<u>Chiappa Andrea</u>^{*}, Giorgetti F., Messina M., Augugliaro G., Biancolini M. E.

*andrea.chiappa@uniroma2.it